

COMUNICATO STAMPA FIMMG COMO

MMG al Sant'Anna. Una questione di metodo.

Venerdì 26 leggiamo sul quotidiano "La Provincia" che "ieri pomeriggio, durante un affollato incontro pubblico..." il direttore della ASST Lariana (*ex azienda ospedaliera Sant'Anna*) dottor Onofri ha svelato (?) che ... vuole realizzare un PRESST nell'ex Ospedale Sant'Anna, cioè un presidio per raggruppare insieme medici di famiglia e specialisti ambulatoriali.

Il titolo dell'articolo è molto chiaro "I Medici di Famiglia all'ex Sant'Anna". Nel sottotitolo si specifica che i medici di famiglia saranno riuniti in gruppi e ci saranno ambulatori aperti 12 ore al giorno.

Avevamo già tante perplessità sui Presidi socio-sanitari territoriali (PRESST) previsti dalla riforma regionale Rizzi-Maroni, ci sembra non siano chiari il loro ruolo e le loro funzioni, se siano in alternativa alle UCCP previste dalla legge Balduzzi o in sinergia con queste. Non capivamo bene poi a che titolo i Medici di Medicina Generale (MMG) potessero entrare in strutture ospedaliere (Secondo la Rizzi-Maroni addirittura in quelle gestite da erogatori privati accreditati: previsto dall'articolo 7 comma 14 della legge regionale). Il fatto però che i direttori degli ospedali (ora ASST) si stiano ovunque attivando in Lombardia per creare PRESST e POT (presidi ospedalieri territoriali) non è certo un mistero che va svelato.

Funziona sempre così in questi casi, quando partono nuovi modelli di strutture sanitarie. Ci sono dei fondi stanziati (dei bei mucchietti di soldi) per attivarli e chi è pronto per primo con un progetto realizzabile accede ai fondi. Anche il direttore Onofri ha tutto il diritto di preparare progetti per portarsi a casa (si intende, quella della ASST, non la sua) quei fondi. Quello che invece il direttore Onofri svelava nell'articolo e che ci ha veramente stupito è che "l'idea è del presidente dell'Ordine Gianluigi Spata".

Insomma il direttore Onofri, secondo la legge 23, ha tutti i diritti di portarsi a casa i fondi e di mettersi a gestire, oltre l'ospedale, pure il territorio; noi abbiamo dei dubbi sul fatto che lo possa fare, con l'attuale convenzione nazionale (ACN), con i medici di medicina generale "deportati" a cura della ASST nel PRESST. Non possiamo credere a quel che Onofri afferma nell'articolo, che l'idea sia del presidente Spata. Non perché abbiamo dubbi sulle capacità creative del nostro presidente, ma per due semplici motivi, essendo l'attuale "idea" (MMG all'ex Sant'Anna) composta di due parti. La prima parte è "gruppi di medici di famiglia" nella sede (le mura, l'area, l'edificio) del vecchio Sant'Anna: su questo la ASL di Como aveva già da anni un progetto, almeno 3 o 4 anni fa (e il dottor Bosio, seduto al tavolo col dottor Onofri, ci potrebbe raccontare parecchio di quel progetto, forse anche darci notizie sui finanziamenti previsti, ottenuti dalla ASL soprattutto per merito suo). Seconda parte dell'idea (MMG all'ex Sant'Anna) è: i medici vanno a lavorare nel PRESST. Non semplicemente "tra le mura del vecchio Sant'Anna", ma nel PRESST gestito dall'azienda SST. E il dottor Spata sa che ci sono ancora molti punti da chiarire sul fatto che con la convenzione nazionale vigente (ACN) i medici siano strutturati dentro tale realtà.

Ma c'è poi un altro aspetto della questione, ed è l'aspetto per noi più importante. Il dottor Spata sa benissimo che gli accordi di lavoro tra MMG (medici medicina generale) e servizio sanitario nazionale (SSN) non li fa l'Ordine Dei Medici, ma i sindacati: l'Ordine vigila sulla corretta deontologia di tali accordi.

Il giorno dopo leggiamo infatti su "La Provincia" il seguente titolo "Sugli studi dei medici all'ex Sant'Anna il Presidente dell'Ordine frena".

Constatiamo che “La versione di O. “ non era quella giusta (o che il dottor Spata si è ricordato del ruolo dell’Ordine?). In ogni caso abbiamo apprezzato la frenata.

Ci sarebbe poi molto da dire su come le ATS dovranno gestire il territorio secondo la legge 23. Potremmo parlare delle promesse fatte da Rizzi a un’assemblea del nostro sindacato a Milano due anni fa. Ma questa è un’altra storia.

FIMMG COMO

IL SEGRETARIO

Giancarlo Grisetti - MMG